



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Regione Liguria

**Supplemento
Liguria**

**n.7
Luglio 2005**

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO REGIONE LIGURIA

SAVOIA-MUSSOLINI: BENEFICENZA E CULTURA

Orietta Franco

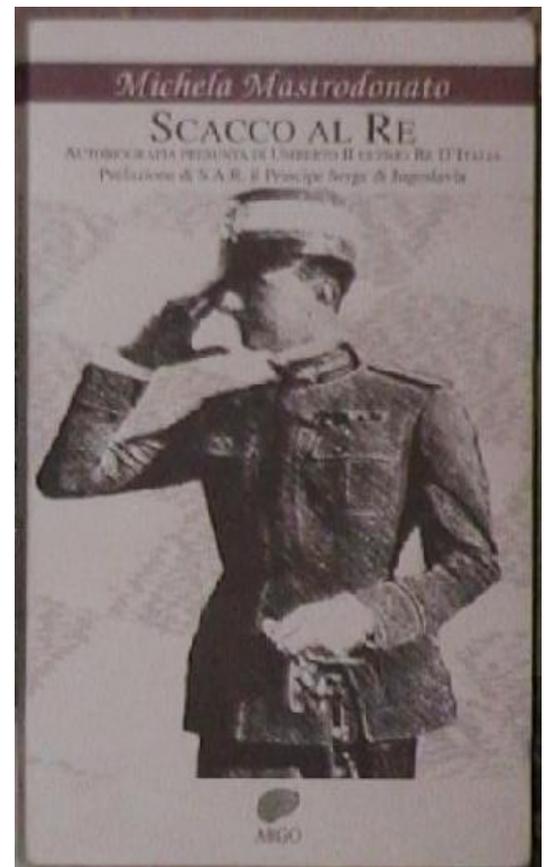


**S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia salutato da Romano Mussolini
(Jolly Verdicchi, fotografi in Genova)**

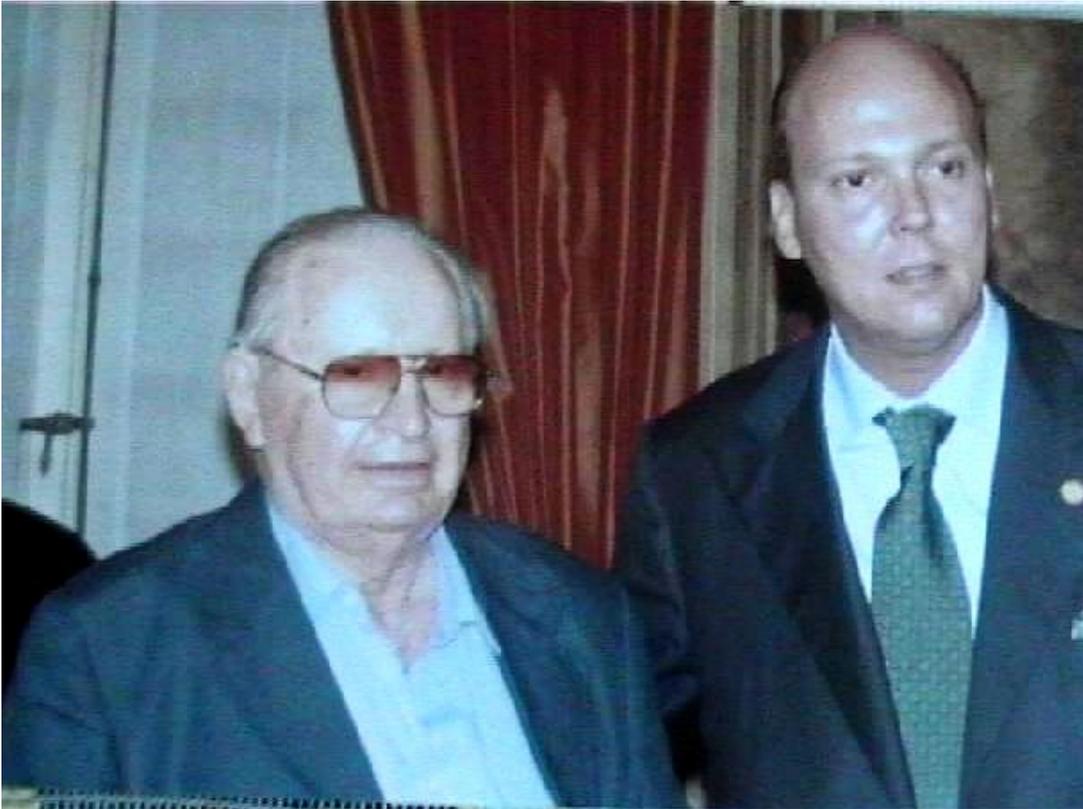
Martedì 28 giugno, a Genova, l'Associazione Internazionale Regina Elena e la Pro IST, hanno organizzato la presentazione del libro dal titolo "Scacco al Re", autobiografia presunta di Umberto II ultimo Re d'Italia (Argo Editore), di Michela Mastrodonato con prefazione di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia. Il programma è iniziato alle ore 17 con la S. Messa nella stupenda chiesa di Santa Maria del Prato (XII secolo) presieduta da Mons. Giulio Adamini, presenti il Presidente e il Segretario Generale del Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, dirigenti e soci dell'AI RH e di Tricolore, insigniti con il manto dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine al Merito di Savoia. Nella liturgia, il Cappellano ligure ha anche ricordato quali sono gli impegni sempre attuali dei Cavalieri. È seguita una riunione di presentazione del Servizio Italiano da parte del cav. Avv. Marco Sgroi. La sera, nei bellissimi saloni affrescati del Circolo Artistico Tunnel in via Garibal-

di erano presenti anche autorità della Regione, Provincia e Comune. La presentazione del libro ha avuto inizio con l'intervento di S.A.R. il Principe Sergio che con commoventi espressioni, non solo ha parlato di quanto scritto nella prefazione ma, ha fatto sentire a tutti la presenza del Nonno-Re. I ricordi di bambino e poi ragazzino, di quel rapporto che ancora oggi gli manca: "Ricordo che quando andavo a trovarlo prima rivolgevo il saluto al Re, poi con un forte abbraccio c'era il saluto al nonno"... "Nel lungo esilio non l'ho mai sentito dire una sola parola di

disappunto verso le tante errate a suo riguardo; ma tante e sempre piene d'orgoglio di figlio dell'Italia che tanto amava...



**La copertina del libro "Scacco al Re"
(foto O. Franco/Tricolore)**



**S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia e Romano Mussolini al termine del concerto
(foto Jolly Verdicchi, fotografi in Genova)**

Auspico che presto le sue spoglie riposino in pace al posto che gli spetta, al Pantheon insieme ai suoi Avi". All'unisono un applauso di condivisione è scaturito spontaneo da parte di tutti.

È passata la parola all'editore, Prof. Festa, che ha espresso soddisfazione, per l'opportunità avuta nel pubblicare questa edizione ringraziando il Principe, per la prefazione e tutti quanti hanno collaborato per la presentazione a Genova, ricordando anche quelle recenti a Roma, Milano e Napoli. Hanno portato un saluto il Presidente del Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e il Vice Presidente del Pro-Ist.

È seguito un piacevole concerto del Maestro Romano Mussolini, accompagnato da ottimi sassofonista e contrabbassista., alla fine del quale il figlio del duce che, con parole commoventi, ha manifestato la sua ammirazione per Casa Savoia che ha saputo realizzare il Risorgimento d'Italia.

A chiusura della serata una lunga serie di dediche da parte del Principe e una gustosa cena a buffet a scopo benefico nuovamente a favore della lotta contro i tumori. Infatti la collaborazione tra l' AIRH e la Pro - IST è felicemente iniziata nel '99. Tra gli ospiti, amici venuti da Nizza, dalla

Lombardia, dal Piemonte e dall'Emilia Romagna.

Contemporaneamente alla serata, su Rai 3 andava in onda la trasmissione "Correva l'anno ..." che guarda caso evocava Re Umberto II.

Anche se con alcune inesattezze, è stato evidenziato quanto fosse stato grande questo Re che regnò poco ma fu ed è ancor oggi tanto amato; molti i problemi

i titoli e l'opportunità ma non lo fece ... non averlo fatto ha dimostrato maturità, responsabilità e grandezza storica ed è quindi giusto che la storia riconosca a Umberto quello che gli va riconosciuto".



**S. Messa nella Chiesa di Santa Maria del Prato
(foto Jolly Verdicchi, fotografi in Genova)**

IL CAVALIERE DEL PATRANICO: CONVEGNO DI STORIA E ARCHEOLOGIA

Sabato 16 luglio si è tenuto a Torriglia (GE), nel cinema parrocchiale, un interessante convegno dal titolo "Il Cavaliere del Patranico ovvero scavi archeologici nella fortezza medievale di Donetta", organizzato dal Sig. Mauro Casale, storico di Torriglia e membro dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Il convegno presieduto dal Prof. Tiziano Mannoni dell'Istituto per la cultura materiale è stato ricco di interventi, supportati da suggestive ed affascinanti diapositive proiettate sul grande schermo. Sono intervenuti, il Dott. Marco Biagini (archeologo ISCUM) che ha parlato delle ultime novità riguardanti gli scavi di Donetta, il Dott. Marco Vignola che ha erudito i presenti sul "linguaggio dei metalli", facendo riferimento ai reperti rinvenuti nel sito oggetto del convegno, il Sig. Bruno Bellazzi consulente GIS che ha illustrato le "Antiche vie ed i sistemi geografici moderni" ed il Sig. Fiorenzo Debattisti, storico locale di Varzi che ha spiegato la viabilità di quell'epoca nella Valle Staffora. L'introduzione ai lavori è stata affidata all'organizzatore Mauro Casale che, sapientemente, usando un eloquio pittoresco e quasi "onirico" ha saputo catturare l'attenzione dei presenti e, come prendendoli per mano, accompagnarli in questo viaggio nel tempo. Per tale motivo riteniamo interessante pubblicare integralmente il suo intervento.

Il Cavaliere del Patranico, titolo suggestivo, rievoca tempi passati, abitudini dimenticate, vite scomparse.

Il Patranico può essere considerato un toponimo che un tempo ha identificato una regione, un'abbazia, un percorso.

Per "Via que dicitur Patranico", come riporta un documento del Sec.XI, si può intendere l'itinerario da e per la Patrania, quell'antica Abbazia di cui rimangono solo tracce documentali e che probabilmente si identifica con la attuale Chiesa Parrocchiale di Torriglia.

Santa Maria de Patranico, Santa Maria e Sant'Onorato di Patrania le denominazioni più usate.

Le proprietà terriere dell'Abbazia si stendevano a Sud sino a Bogliasco, Sestri Levante, oltre a ciò la certa matrice benedettina dell'insediamento, fa pensare che i continui contatti con Bobbio venissero tenuti attraverso il crinale montano dal Penice a Recco, San Fruttuoso.

Ecco quindi delinearsi un'intuizione che dopo le ricerche di questi ultimi anni ha avuto conferma.

Lungo questi crinali, da tempo immemorabile si sono mosse generazioni di persone, dal mare alla pianura e viceversa: "Chamino de Lombardia", "Via di Stradella", "Via del Sale", "Via del Mare", diverse le denominazioni nel tempo.

La via di crinale, la più diretta, la più sicura, senza ponti o grosse opere di difficile manutenzione, quella che permetteva un orientamento con le stelle, quella più vicina a Dio.

Se osserviamo l'orografia del territorio notiamo che l'asse di penetrazione mare - Po, approfitta del particolare tratto appenninico ortogonale all'andamento prevalente parallelo alla costa.

Si tratta di un grande ponte naturale dal mare alla pianura.

Gli accessi per salire in quota, potevano essere vari, Sestri Levante, Ruta, Sori,



Scavi nel sito archeologico di Donetta, frazione di Torriglia (GE)

Recco, Nervi, tutti confluivano nella zona di Pannesi, Case Cornua, Monte Becco, poi su verso Nord S.Alberto, Lavagnola, Donetta, Antola, Cabanne Romano, Cabanne Carrega, Carmo, Cavalmurone fino al Chiappo, altro importante nodo viario, a sinistra Curone, Tortona, al centro Val Staffora, Varzi, a destra Penice, Bobbio e da lì fra la Val Tidone e Versa si raggiungeva la stretta di Stradella, ove i traghettatori di Parpanese ed Arena Po conducevano oltre il fiume verso Pavia.

Dal punto di vista ambientale la presenza di prevalenti pascoli montani ricorda le migrazioni di uomini e greggi; questi crinali che antichissimi usi avevano riservato al pascolo transumante, questi crinali ove solo le greggi dei potenti potevano liberamente pascolare, disseminando grandi quantità di sterco a perpetuare l'assetto futuro, hanno rappresentato per se-

coli siti strategici di gran valore a servizio del petrolio di quei tempi, la lana.

Le donazioni, alle Abbazie, di Adelaide degli Ottoni o dei Malaspina dello Spino secco lo confermano.

L'importanza economica, di questo asse viario per il Nord, è ribadita analizzando il sistema dei pedaggi esatti su ogni uomo, animale, soma o torsello che transitava. Venivano gestiti da incaricati del Feudatario o più spesso ceduti "in gestione" a terzi, nel nostro caso addirittura in condominio a famiglie genovesi, come i Vento, i Da Castello, gli Embriaci.

Dopo la scoperta della fortezza di Donetta è verosimile pensare che il pedaggio di Torriglia spesso citato dalle fonti venisse esatto a Donetta, vera porta di Lombardia, armata e fortificata.

Se osserviamo le tracce delle strutture a servizio della viabilità, notiamo Nervi,



Fibbia ben conservata rinvenuta nel sito

porto dei Piacentini del Sec.XII, S.Giacomo di Possuolo ospizio con cappella del sec. XII - XIII condotto dai cistercensi, Canova, palazzo del dazio della Repubblica, Tollara, torre con arcieri, Ospedale, nella zona di Bargagli, Il Castelluzzo della Scoffera, La Piegia di Lavagnola, spesso controllata con "rastelli ed uomini armati", trivio di smaltimento traffico verso i crinali fra Trebbia e Fontanabuona a raggiungere Ponte Organsco, Il Castello di Torriglia, la Fortezza di Donetta, zona dell'Antola, altro crocevia di sentieri per la "Mansio di Magioncalda" e S.Clemente, Dova, Crocefieschi; e poi il sistema delle Cabanne, veri autogrill e motel di quel tempo che all'inizio ed alla fine del Monte Lungo di antica memoria, esposto e disabitato, assisteva il viaggiatore: Romano, Carrega, Cosola, Pey, ancora tracce, la torre di Carrega, le rovine del Castello di Alpe, quelle sotto Passo Rondino sopra Suzzi, il passo del Giovà con altro Convento di S.Giacomo collocato su quell'importante nodo viario, il Castello di Pregola, il convento dei Gerolimini alla Scapparina... Il commercio del sale, monopolio dei

Fieschi prima, dei Doria poi, staccato dalli "Magazzeni" della Repubblica, della Foce e di Recco e dai "Magazzeni" nel Castello di Torriglia e poi su a servizio dei paesi della Pentemina, della Borbera, del Grue, Spinti, Curone, Staffora, Tidone, Tidoncello, Versa; muli carichi di sale verso la pianura, carichi di grano e riso verso il mare, con centri di scambio alle fiere di San Sebastiano Curone, Torriglia, Monleone. Ed altre tracce significative che ricordano la forte dipendenza da quel mondo nordico e le sue abitudini di vita si diffusero lungo il crinale: le case celtiche di antichissima tradizione edificatoria con il tetto di paglia, sottostante delimitato da frontoni gradonati, le cascine di paglia a due absidi, le "Parentelle", esempio di

organizzazione sociale dei monti liguri simile al Clan, con l'abbigliamento (ricordo il Gonello, qui usato fino al 700, simile al Kilt), gli strumenti musicali (la musa ed il piffero) ora di gran moda che da sempre hanno allietato le feste di queste comunità, il corno, che si suonava ai matrimoni...

E i flussi migratori continui fra qui e il Milanese, la Lomellina, il Pavese, flussi stagionali per la raccolta del riso o più stabili a trovar lavoro da ciabattino od altro.

il suo esercito si scontra con Roma e, certo, sverna nei nostri monti.

l'Onorato, Vescovo, che condusse la chiesa Milanese a Genova al riparo dalla minaccia longobarda e possedeva beni a Recco, Rapallo, Bargagli. I Monaci di Bobbio, tanti, testardi e Santi, che si sparsero a porre fondazioni in pietra e nello spirito dei valligiani imbarbariti in nome di quel Cristo Pantocrates che dalle terre degli Scoti nacque a nuova vita. I saraceni, neri, sporchi insidiosi, gli incendi delle Abbazie, Precipiano, Vendersi, Patrania, il ricordo delle mitica Atilja di Marcus Rex Saracenum, da qualche parte nel territorio Il ricordo del Barbarossa il cui esercito braccato, per divertita inopinata via traversò il territorio fra Pontremoli e



Lo splendido sperone argentato del XII secolo rinvenuto nella fortezza di Donetta

La migrazione inversa, dei Maestri da Muro Lombardi del Lago Maggiore ad architettare case di buona qualità nei nostri paesi. E i fatti storici, che aiutano a fantasticare, a rendere di grande suggestione un percorso scandito solo da nomi di monti o paesi: gli affioramenti di toponimi che ricordano l'inverno dei 215 a.C. quando Carthago ed

Pavia guidato dal potente Opizzo dei Maspina...là sul Boglielio ancora indicano il cerchio di legno, di ferro, di pietra dell'Imperatore.

E muli, ancora muli, dei Gattone di Zavattarello, dei Caminata di Propata, dei Chiapparoli di Montarsolo, dei Lazzati di Varzi.

Archibugi e "spate", Marchesi e Dazieri della Corte, Birri e Bargelli, di Torriglia, di Carrega, di Carbagna, costigliole di porco e taglierini, all'hosteria delle Cabanne e del Marchese di Monteforte, i Barbieri ed i Garbarini.

E ancora, attenti agli orsi, di Forotondo e Selvapiana, agli appestati di Suzzi o alla Banda del Cerrone o del Capurro bandito genovese "la cui testa ora marcisce appesa alla torre del Castello di Torriglia".

O quel Giulio Cesare Gatti, mulattiere, omicida di Brignano Frascata, che "am-



Particolare degli scavi che mostra la dominanza del sito



**Un'Ascia "barbuta",
altro prezioso reperto rinvenuto durante gli scavi**

massa" sulla costa di Carrega altro mulattiere e finisce la sua esistenza nelle carceri del Principe, condannato, impiccato e decapitato e la cui testa, a monito, si appese in Carrega.

E gli imperiali del Suvaroff a saccheggiano case e cascine, poi gli zuavi francesi da Genova a Montebello per la battaglia.

Siamo ai tempi nostri, gli uomini della resistenza, Antola, Pertuso, Bobbio, Penice luoghi noti e nel 45 qui sul versante ligure l'armata della Wehrmacht in ritirata da Sestri risale il crinale e viene bloccata nel famoso bosco della Tecosa in quel di Bargagli, come il Barbarossa in disfatta a risalire rovinosamente le valli.

E fin qui il Patranico ... perché il Cavaliere?... Forse sarebbe appropriato parlare di mulattiere, ma no... quel pezzo stupendo che proviene dagli scavi di Donetta, del Crosiglia, è uno sperone argentato di foggia antica, risale al XII secolo e non appartenne certo ad un semplice uomo a cavallo. San Bernardo di Chiaravalle, ispiratore dell'Ordine dei Templari, nella regola dei Cavalieri del Tempio "Milites Templi Novae Militiae" contrappone il comportamento dei poveri cavalieri del Cristo alla vanità dei Cavaliere Laico e dice:..."Voi bardate i cavalli con panni di seta e sopra l'armatura indossate veli fluttuanti, dipingete le lance, gli scudi e le selle guarnite con oro, argento e gemme le redini e gli speroni."

Chi fosse il Cavaliere non lo sapremo mai, potremmo però sognare e chiederoci perché qui a Donetta?... perchè nella chiesina di Donetta è raffigurato San Bernardo con relativo demonio incatenato?... perchè anche a Reneuzzi, sotto l'Antola,

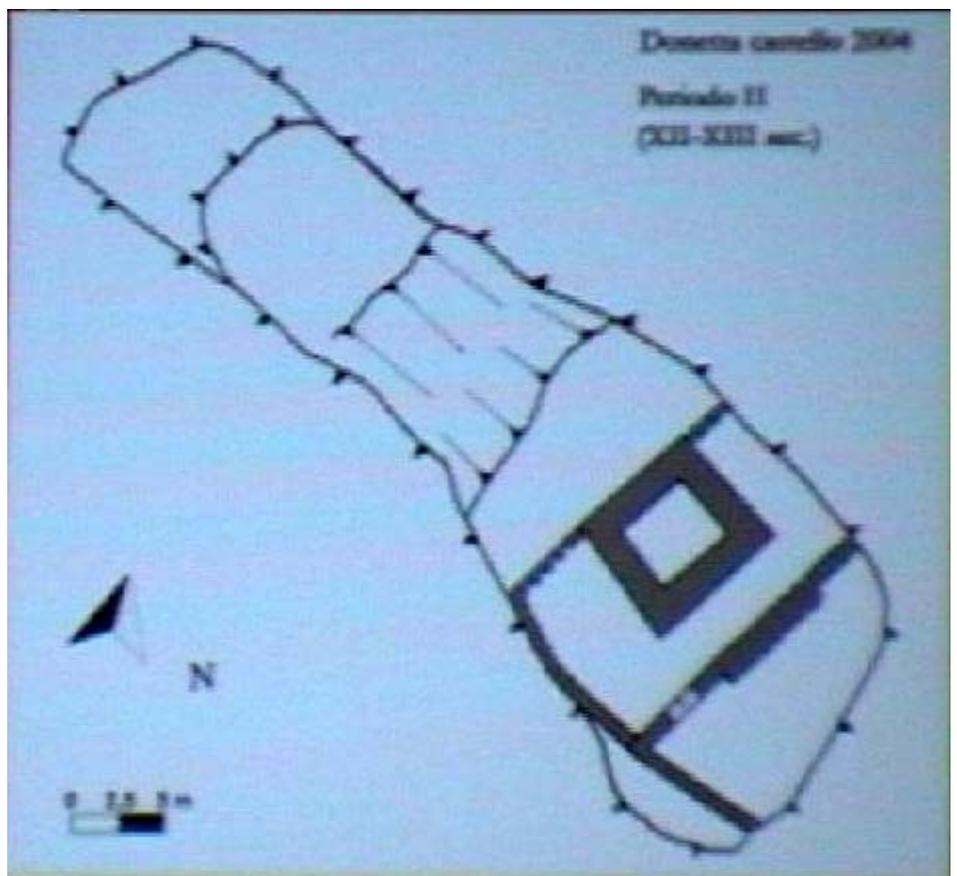
ancora San Bernardo?...

perché a Pallavicino di Borbera, con la Fonte del Santo sul Giarolo, con grande "divozione" che è rimasta nel tempo e le raffigurazioni in quadri e stendardi che ricordano il passaggio del Santo nel viaggio da Genova a Milano?... perchè a Vigevano?... Là, ove i nostri contadini da

Scusate ... ancora una pennellata di gestione al nostro affresco: taluni dei reperi che vedrete sono dell'inizio del XIV secolo, epoca d'oro per Torriglia.

I Fieschi ramo di Torriglia, con il grande Nicolò, abitano stabilmente nel castello (il suo testamento è del 1304) ricordiamo la figlia Alagia, sposa a Moruello Malaspina che ospitò Dante nel suo esilio, poi citata nel canto XIX del Purgatorio e l'altro figlio Luca, Cardinale Avignone di cui conserviamo testamento e monumento funebre (nel chiostro dei canonici di S. Lorenzo) molto legato a questi luoghi: fece costruire il campanile di Roccatagliata e alla sua Corte troviamo "famigli", chierici e presbiteri di Donetta e Torriglia (Avenante da Donetta, Obertino da "Torigia", Luchino da Donetta e "Torilia").

Mauro Casale



**Pianta topografica del sito archeologico con il perimetro della fortezza
(tutte le foto sono state gentilmente concesse da Mauro Casale)**

COLONIA (GERMANIA) 16-21 AGOSTO 2005 XX GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ: IL LOGO DI UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE

Con la sua forma dinamica e la chiarezza dei suoi elementi, il logo esprime l'essenza e il carattere della Giornata Mondiale della Gioventù 2005 a Colonia.

Il punto focale della Giornata Mondiale della Gioventù è l'incontro con Gesù Cristo, rappresentato dalla croce che domina il logo in posizione centrale.

È la presenza di Cristo che caratterizza l'evento. Il colore rosso simboleggia l'amore, la passione e la sofferenza: ricorda l'amore di Dio e la morte di Gesù sulla croce, ma anche le tante forme di sofferenza presenti nella nostra vita e in tutto il mondo.

La croce è l'emblema centrale della speranza cristiana e della redenzione in Gesù Cristo, che supera ogni sofferenza.

La stella simboleggia la guida divina e costituisce un punto di riferimento. È un segnale divino che brilla sopra il luogo dov'è nato Gesù. Secondo la tradizione biblica la stella ha indicato ai tre saggi d'Oriente, i Re Magi, la via per arrivare a Cristo. Dopo un lungo pellegrinaggio essi hanno incontrato il Signore e sono tornati a casa trasformati.

Come brillava allora sopra la stalla di Betlemme, la stella ora splende sopra la casa di Dio a Colonia. Essa vuole guidare i giovani del mondo a Colonia per la Giornata Mondiale della Gioventù: è qui che dovete venire!

La coda della cometa rappresenta il percorso della stella. Viene dall'alto, da Dio, e attraversa l'orizzonte limitato del nostro mondo terreno. Il suo colore dorato richiama la luce celeste di Dio che rischiarerà le tenebre del mondo. In tutto il mondo, la stella cometa simboleggia il Natale e l'Epifania.

Il luogo dove si svolgerà la Giornata Mondiale della Gioventù è rappresentato dal duomo di Colonia. In questa cattedrale si venerano da secoli le reliquie dei tre Re Magi. Il colore rosso del duomo associa la Chiesa alla croce: la Chiesa e Cristo sono inseparabili.

È attraverso la Chiesa che il Cristo Crocifisso e Risorto è presente nella storia del mondo. La rappresentazione fortemente stilizzata della cattedrale simboleggia anche tutte le altre chiese della Germania dove si svolgeranno alcune tappe della Giornata Mondiale della Gioventù.



L'arco ellittico presenta vari livelli d'interpretazione: in quanto forma stilizzata della lettera C, sta per Cristo ma anche per la comunione universale della Chiesa (communio). Inoltre l'arco rappresenta l'abbraccio protettivo di Dio: il cielo, cioè la grazia di Dio, abbraccia e racchiude la Chiesa e il mondo intero, il che trova espressione anche nel colore azzurro dell'arco. L'arco è proiettato verso la croce e si apre ad essa. L'intera dinamica del logo prende origine dalla croce: i cristiani devono rivolgersi verso la Croce, orientarsi verso Cristo Crocifisso e Risorto e adorarlo, come dice il tema della XX

Giornata della Gioventù: "Siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2).

La porzione inferiore, portante, dell'arco fa pensare al Reno e a una barca: la Chiesa rappresentata come una barca anche in memoria dell'arca salvatrice di Noè.

Il colore azzurro, simbolo dell'acqua, ricorda l'acqua del battesimo.

L'Associazione Internazionale Regina Elena sarà presente con numerosi soci che hanno già dato conferma della loro sentita partecipazione

PRESENTI IN LIGURIA

Giovedì 9 Giugno - La Spezia

Una delegazione ha partecipato, nella Cattedrale, al giubileo per i 50 anni di ordinazione sacerdotale del Vescovo di La Spezia - Sarzana - Brugnato, Mons. Bassano Staffieri.

Mercoledì 22 Giugno - Genova

Una delegazione ha partecipato all'inaugurazione del restaurato Museo del Risorgimento.

Venerdì 24 Giugno - Genova

Una delegazione ha partecipato, nella Cattedrale, alla S. Messa celebrata dall'Arcivescovo, Cardinale Tarcisio Bertone, in occasione della festa del Santo Patrono.

Martedì 28 Giugno - Genova

Una delegazione ha partecipato alla S. Messa e alla conferenza del Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed alla serata benefica dell'Associazione Internazionale Regina Elena a favore del Pro-Ist per la lotta contro i tumori, nei saloni storici del Circolo Artistico Tunnel. La serata è iniziata con la presentazione del volume "Scacco al Re" (Argo Editore) da parte di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, che ne ha redatto la prefazione, e dal Prof. Festa. Sono seguiti un concerto del M° Romano Mussolini ed una splendida cena buffet.

PRESENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Mercoledì 2 Marzo - Firenze

Una delegazione ha partecipato all'intitolazione della caserma della Polizia ferroviaria di Prato a Emanuele Petri, coraggioso sovrintendente della Polfer nel secondo anniversario della sua morte nella tragica sparatoria. Presenti il Prefetto, il Questore e il Vice Capo vicario della Polizia.

Venerdì 4 Marzo - Roma

Una delegazione ha partecipato alla festa liturgica del Beato Umberto III, 8° Conte di Savoia, all'omaggio a Re Umberto II a Villa Savoia con deposizione di una corona di alloro alla lapide che lo ricorda, inaugurata il 26 aprile 1986 da S.A.R. la Principessa Marina di Savoia. La manifestazione è stata organizzata a

nome del Coordinamento Monarchico Italiano il cui atto costitutivo è stato firmato in mattinata a Venezia.

Sabato 5 Marzo - Parigi

Una delegazione ha partecipato, nella Cattedrale Notre - Dame, all'ingresso del nuovo Arcivescovo Metropolita, Mons. André Vingt-Trois. Presenti 32 Arcivescovi i Vescovi ed oltre 600 Sacerdoti.

Domenica 6 Marzo - Mantova

Una delegazione ha partecipato, presso Palazzo Te, all'apertura della mostra dal titolo: "Ritratto di una collezione. Pannini e la galleria del Cardinale Silvio Valenti Gonzaga" (fino al 15 maggio).

Domenica 6 Marzo - Gallarate (VA)

Una delegazione ha partecipato presso la Civica Galleria d'arte moderna, all'apertura della mostra: "Da Balla a Morandi. Capolavori della Galleria Comunale d'arte moderna e contemporanea di Roma".

Lunedì 7 Marzo - Roma

Una delegazione ha partecipato, nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, ai funerali di Stato del Dr. Nicola Calipari, ucciso in Iraq durante la liberazione di un ostaggio italiano. Presenti il Capo dello Stato e del Consiglio dei Ministri.

Martedì 8 Marzo - Milano

Una delegazione ha partecipato, presso l'Hotel Principe di Savoia, alla cerimonia di premiazione di Barbara Spinelli, editorialista de "La Stampa", insignita dell'*E' giornalismo* 2004.

Giovedì 10 Marzo - Marsiglia

Una delegazione ha partecipato all'incontro "Paesaggi sardi".

Giovedì 10 Marzo - Torino

Una delegazione ha partecipato, nei saloni del Circolo degli Artisti, alla presentazione del volume dal titolo: "Scacco al Re" (Ed. Argo) dedicato a Re Umberto II la cui prefazione è stata redatta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, organizzatore dell'incontro. Presenti le LL.AA.RR. il Principe di Piemonte e di Venezia Emanuele Filiberto di Savoia, il Principe Michele di Jugoslavia e la Principessa Eleonora di Jugoslavia, il Segretario Nazionale IRCS, dirigenti AIRH,

MMI, Tricolore e INGORTP.

Venerdì 11 Marzo - Monosque

Una delegazione ha partecipato all'incontro "Paesaggi sardi".

Venerdì 11 Marzo - Vaticano

Una delegazione ha partecipato, presso la Casina Pio IV, alla presentazione del volume dell'Ambasciatore del Cile presso la S. Sede dal titolo: "La separazione de la Chiesa e dello Stato in Cile e la diplomazia vaticana".

Sabato 12 Marzo - Torino

Una delegazione ha partecipato, nell'aula magna della Facoltà di teologia, al convegno sul tema: "Bernard Lonengan s.j. Verso un'integrazione dei saperi".

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione:
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

Comitato di Redazione: M. Casale
A. Dondero, O. Franco, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore.associazione@virgilio.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Domenica 13 Marzo

Loro Ciuffenna (AR)

Una delegazione ha partecipato, nella Chiesa di S. Maria Assunta, alla commemorazione del Tenente Cappellano Don Giovanni Mazzoni, due MOVIM, che fu Parroco della cittadina prima di partire per il fronte russo. Dopo la S. Messa è stata deposta una corona di alloro sulla sua tomba, presenti il nipote e numerose associazioni d'arma.

Lunedì 14 Marzo - Modena

Una delegazione ha partecipato, nella sala del Vecchio Consiglio del Palazzo Comunale, alla consegna al Sindaco della riproduzione dello storico Tricolore del 1797, da parte del Lions Club Modena Host.

Lunedì 14 Marzo - Sassuolo (MO)

Una delegazione ha partecipato alla conferenza dal titolo: "tra devozione e politica. Vicende storiche dei Pio e dello Stato di Sassuolo" nel ciclo "I Pio a Sassuolo: la capitale e lo Stato".

Giovedì 17 Marzo - Milano

Una delegazione ha partecipato, al Padiglione d'arte contemporanea (PAC), all'inaugurazione della personale dell'artista francese Christian Boltansk.

Venerdì 18 Marzo - Torino

Una delegazione ha partecipato alla Via Crucis per celebrare il primo centenario della parrocchia di Gesù Nazareno, retta dai Padri Dottrinari, in conclusione di una "Settimana sindonica" intorno ad una riproduzione del Sacro Telo.

Venerdì 18 -Sabato 19 Marzo Mantova

Una delegazione ha partecipato al convegno sul tema: "I Gonzaga e l'impero. Itinerari dello spettacolo".

Sabato 19 Marzo

Saint-Pierre-de-Curtille

Una delegazione ha partecipato, nella Reale Abbazia di Altacomba, alla commemorazione annuale di Re Umberto II e della Regina maria José, alla presenza della Famiglia Reale.

Sabato 19 Marzo - Prato

Una delegazione ha partecipato, nel Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, all'apertura della mostra dal titolo: "Le Corbusier, l'architetto e i suoi libri".

Lunedì 21 Marzo - Roma

Una delegazione ha partecipato in piazza del Campidoglio alla "Giornata della memoria" per non dimenticare le vittime delle mafie (circa 639).

Martedì 22 Marzo - Teramo

Una delegazione ha partecipato ai funerali di Stefano Bandini, pilota di Canadair deceduto mentre cercava di spegnere un incendio.

Giovedì 24 Marzo - Roma

Una delegazione ha partecipato alla commemorazione del 61° anniversario dell'eccidio (335 vittime) delle Fosse Ardeatine. Presenti il Capo dello Stato, il Ministro della Difesa, il Presidente della Corte Costituzionale, il Presidente della Regione e della Provincia, il Sindaco, il Rabbino capo.

Giovedì 31 Marzo - Chambéry

Una delegazione ha partecipato, nel Centro congressi "Le Manège", alla presentazione dei prossimi Giochi Olimpici a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006.

Mercoledì 6 Aprile - Torino

Una delegazione ha partecipato all'adorazione eucaristica, con meditazioni tratte dagli scritti del Beato Pier Giorgio Trassati nel 104° anniversario della sua nascita. E' seguita la S. Messa.

Venerdì 8 Aprile Casale Monferrato

Una delegazione ha partecipato alla serata in omaggio al pastore tedesco Dietrich Bonhoeffer a 60 anni della sua morte nel campo di concentramento di Flossenbürg.

Giovedì 14 Aprile - Milano

Una delegazione ha partecipato, all'Università Bocconi, ad un incontro sul tema: "L'idea di Europanel percorso di un secolo. Economisti e industriali a confronto".

Sabato 16 Aprile - Trento

Una delegazione ha partecipato all'inaugurazione del monumento ai Caduti di Nassiriya, opera dell'artista trentino Paolo Colombini, e al concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri.

Domenica 17 Aprile - Torino

Una delegazione ha partecipato alla giornata dedicata al ricordo di tutte le vittime del tsunami nel sud-est asiatico e a favore di "Medici senza frontiere"

AGENDA

Mercoledì 4 Agosto - Saint-Pierre-de-Curtille (Savoia) Nella Reale Abbazia di Altacomba, deposizione di un omaggio floreale sulla tomba della Regina d'Italia Maria José, Principessa Reale del Belgio, Duchessa di Savoia, per l'apertura delle celebrazioni in Savoia del primo centenario della sua nascita, a cura dall'Associazione Internazionale Regina Elena.

Mercoledì 4 Agosto - La Trinité (Nizza) Serata di preghiere e di riflessioni del ciclo "Nostra fede e la storia: c'è contraddizione?" si terrà nella festa liturgica del Santo Curato d'Ars Jean-Marie Vianney. Il Rettore del Santuario, Cav. Padre Jean Gautheron, interverrà su: "Il Cristo presente nella Chiesa dalle origini ai nostri giorni" (dalle ore 18,30).

Giovedì 4 agosto - Torino Consegna di 138 colli d'aiuti umanitari alla parrocchia di S. Luca Evangelista, da parte dell'Associazione Internazionale Regina Elena, nel 99° genetliaco della Regina Maria José.

Venerdì 5 Agosto - Ostenda (Belgio) Commemorazione della Regina Maria José in un convegno internazionale in occasione dell'apertura delle celebrazioni in Belgio del primo centenario della sua nascita, a cura dall'Associazione Internazionale Regina Elena.

Sabato 6 Agosto - Crea (AL) Commemorazione della Regina Maria José e apertura delle celebrazioni in Italia del primo centenario della sua nascita, con consegna di una "Medaglia della Carità", a cura dall'Associazione Internazionale Regina Elena con il patrocinio della Provincia di Alessandria.

Domenica 7 Agosto - Palmanova (UD) Assemblee della Delegazione Italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena (riservate ai soci).